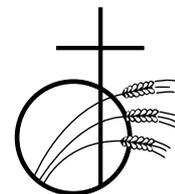


92° anno  
XCII  
N. 4  
Aprile  
2013

# SPIGHE



in cruce gloriantes

**MENSILE DELL'AZIONE CATTOLICA TICINESE**



## Aria di Primavera

**IN QUESTO  
NUMERO:**

2-3  
Benedetto e Francesco  
luci sul nostro cammino

4-6  
L'ACR presenta  
i Giullitau e una nuova  
proposta estiva!

7-8  
Il primo maggio...  
è un tassello di TE!

9-12  
ACG: un campo estivo  
stellare!

13  
Un pellegrinaggio che  
si iscrive nella storia

15  
Rubrica per l'Anno  
della Fede

In diretta da Piazza San Pietro, grandi emozioni che nel cuore risuonano a festa

## Pollici in su per Papa Francesco

“Fumata bianca!!”. Così si è conclusa la telefonata con i miei genitori la sera del 13 marzo. Stupita (i miei calcoli non quadravano, un Papa non si sarebbe scelto di sicuro in così poco tempo! E per i miei pregiudizi sui tempi lunghi della Chiesa, mi sono persa la fumata bianca.. Che piacevole smentita però!), e senza nemmeno aver ancora riat-taccato mi stavo già mettendo in fretta le scarpe per precipitarmi a prendere prima il treno e poi la metropolitana che mi avrebbero permesso di giungere il più in fretta possibile a Piazza San Pietro. Ritrovarsi a Roma da poche settimane per svolgere uno stage e poter assistere in prima persona all'elezione del nuovo Papa non capita tutti i giorni, e non potevo certo starmene con le mani in mano. Una gran corsa, con altre centinaia di persone attorno a me, che si facevano largo tra la folla per non perdersi nemmeno un minuto di più di questo momento storico. Tutti connessi ai mezzi di comunicazione, per assicurarsi che il Papa non si fosse già affacciato per salutare la folla, rincuorandosi così a vicenda, “Sì, siamo ancora in tempo!”. E poi una volta arrivati ecco ad attenderci migliaia di persone, già lì da ore, immersi in un'atmosfera che definirei di gioia, con un pizzico di agitazione che sempre ci dona l'attesa, grande curiosità e comunione (ci si sente quasi “compagni”, si parla con il vicino mai visto prima scambiando impressioni, perché si è lì, insieme, per incontrare la stessa persona). Ed infine l'annuncio, il saluto



di Francesco, il grido della folla entusiasta che ci ha messo poco ad affezionarsi al nuovo Papa. Infatti il commento che sentivo a più voci attorno a me è stato: “Il nuovo Papa mi piace!”. C'è voluto poco perché anche i giovani si facessero sentire, presentandosi a Francesco e gridando che “questa è la gioventù del Papa!”, pronta a seguirlo!

È emozionante, commovente, una di quelle situazioni che non si riesce a descrivere a parole ma che si sentono forti e chiare, perché risuonano nel cuore con ritmi gioiosi, incalzanti, fuori dal comune. E a chi dice che oggi non si crede più, io vorrei rispondere che a Roma, quella sera, in piazza eravamo moltissimi. E a chi mi risponde che la maggior parte erano solo curiosi io risponderei che se la curiosità fa muovere e correre a perdifiato così tante persone per incontrare una persona così importante per la Chiesa, allora spero che nascano nel mondo tanti bambini sempre

più curiosi e pronti a percorrere miglia e miglia per Papa Francesco. E a chi mi dice “io non sono credente, ma questo Papa mi piace”, io mi dico che nel mondo di oggi, immerso nel digitale, dove tutto cambia velocemente e dove nessuno si tira indietro a rendere pubblica la propria “approvazione” sui vari social network, allora direi che un pollice in su per Papa Francesco può essere visto come un grande punto di partenza in questo Anno della Fede, con il quale Benedetto XVI si augurava una nuova evangelizzazione.

Isabel Indino



Una primavera di gioia, testimonianza e parole buone nella Chiesa e nel mondo

## Benedetto e Francesco luci sul nostro cammino

Sull'ultimo numero di Spighe abbiamo testimoniato riconoscenza e attaccamento al vescovo di Roma emerito Benedetto XVI. Nel frattempo il conclave ci ha dato un nuovo pontefice, Francesco, che abbiamo accolto con grande gioia e commozione. La Chiesa che ha vissuto una pagina storica, culminata con l'incontro dei due papi a Castel Gandolfo, si è diretta verso questa Pasqua con uno slancio rinnovato proprio nel cuore dell'Anno della Fede grazie alla testimonianza di Benedetto e Francesco: come non leggere in tutto questo la provvidenza di Dio? Un vescovo di Roma emerito e un altro in carica ci hanno fatto capire come vivere la nostra fede: con umiltà, con docilità di fronte alla misericordia di Dio, con coraggio, con speranza, mettendo al centro il paradossale connubio gioia – croce. Uno ormai anziano e indebolito ha passato il testimone a un giovanissimo 76enne, pieno di energie, innamorato di Dio e del suo popolo. Abbiamo un nuovo Papa straordinario: Francesco ha stupito il mondo per come ha saputo essere da

subito un buon pastore, un testimone di luce e amore. È una gioia vederlo in mezzo alla gente, è una grande commozione sentirlo parlare, è straordinario ammirare la sua testimonianza. Avremo modo di riparlare speriamo per molti anni ancora, ma in questo mio povero commento vorrei riflettere sulle aspettative di rinnovamento, riforma e persino di pulizia che ci sono dentro e fuori la Chiesa. Sono certo che Francesco potrà fare cose importanti ma prima di rivendicare dobbiamo ascoltare ed ammirare questa testimonianza per iniziare il cambiamento nel nostro piccolo. Che cos'ha Papa Francesco? Perché riesce ad abbracciare tutti con una parola, con un sorriso? Fa quello che un uomo o una donna vivono quando sono "creature nuove" in Dio; come san Francesco diventano un "alter Christus", vivono quello che direbbe e farebbe Gesù se entrasse nella carne di questo presente. Sembra di rivivere i gesti di Gesù. Se siamo affascinati da questo Papa straordinario, noi che siamo cattolici attivi e presenti nella società e nella

Chiesa dobbiamo ora imitare il nostro pastore, mettere in pratica i suoi consigli facendo vivere la fede che è in noi. Amici, è primavera anche nella Chiesa e nel mondo, illuminati dalla misericordia di Dio. Germogli nella nostra vita quotidiana quanto il Signore può fare attraverso il nostro cuore avvolto in Dio! Diamo agli altri quanto ci affascina in Papa Francesco: gioia, parole buone, testimonianza di Cristo, presenza attenta e premurosa. Dopo Pasqua si riparte sempre.

Daide de Lorenzi



In questo numero... zaino in spalla, parti con noi!



Una nuova primavera ricca di novità quella che sta vivendo la Chiesa nel mondo, che rinasce, cresce e pone solide basi per un futuro tutto da scoprire. Anche l'ACT e i suoi settori in questo tempo "creativo" stanno realizzando dei programmi estivi per ragazzi e giovani carichi di quella gioia di essere cristiani che li caratterizza. Nelle pagine di questo numero di Spighe parleremo del nuovo campo estivo ACR, dell'ormai consolidato Campo estivo ACG, di un viaggio speciale insieme a Papa Francesco per il Brasile e di una nuova avventura in Polonia... Buona lettura!

Fumata bianca!

## Ed ecco FRANCESCO... come il nostro patrono!

*Carissimi Bambini e Ragazzi,*  
non so voi, ma io ho fatto salti di gioia alla vista della fumata bianca che usciva dal comignolo più famoso del mondo. Pensate, io che non guardo quasi mai la tele, quella sera del 13 marzo ero ai fornelli a preparare la cena, ma sul tavolo avevo piazzato il mio pc per seguire in diretta gli avvenimenti in piazza S. Pietro!!!

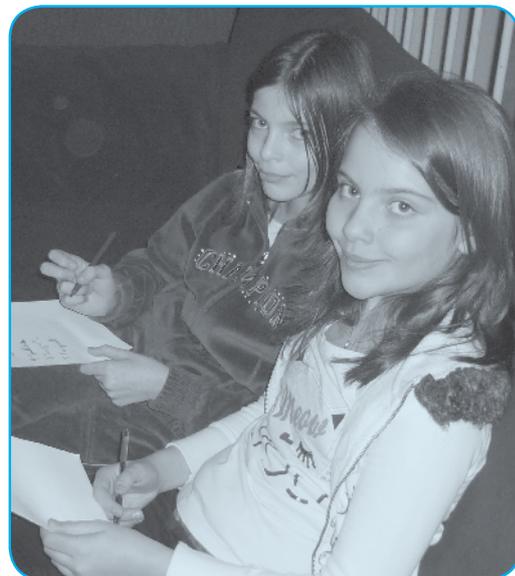
Vi confesso che il mio povero risotto aveva pericolosamente rischiato di produrre ... una fumata nera!

Quando poi ho visto il nuovo Papa, FRANCESCO, davvero mi sono venute le lacrime agli occhi dall'emozione, un po' perché noi tutti abbiamo subito avvertito il soffio della novità e la prospettiva di grandi svolte nel cammino della Chiesa,

ma anche perché la mente mi ha riportata in volata a un sabato mattina, di cui ora vi voglio parlare.

Nel mese di febbraio raccontai ai miei prodi teatranti del LabOratorio di Teatro la storia di S. Francesco. Il poverello d'Assisi amava chiamarsi "giullare di Dio" e la sua provvidenziale ispirazione di voler celebrare il Santo Natale con un presepe vivente segnò l'inizio di una tradizione che è diventata ormai un vero e proprio patrimonio dell'umanità! Presentai pure il "contrassegno" di Francesco, il tau, che tutti avrete certamente già visto, la crocetta di legno che molti portano al collo.

Quel giorno giungemmo alla conclusione che a San Francesco sareb-



Che nomi si possono ottenere con "giullari" e "tau"?... A Giulia e Rebecca la fantasia non manca!

be sicuramente piaciuto far parte del nostro gruppo di teatro, che vuole far amare Gesù attraverso



Pietro e Simone con Dimitri, il nostro valido co-regista, che ogni sabato viene da Gudo per aiutarci! Bravo Dimitri!!!



La benedizione dei nostri tau.

l'arte teatrale. In fondo anche Francesco aveva fatto un teatrino rappresentando il Santo Natale in una povera stalla, con i pastori, i bambini e gli animali veri.

Così decidemmo di eleggere San Francesco a patrono del nostro gruppo.

Ci mancava solo un bel nome: come ci saremmo chiamati?

Due settimane dopo dissi ai bambini: "Con le due parole GIULLARI e TAU provate a comporre un nome per il nostro gruppo. Suddividetevi in gruppetti, rimescolate pure le lettere a vostro piacimento, ma fate saltar fuori un bel nome."

I bambini lavorarono di fantasia e trovarono sei o sette proposte.

Alla fine la maggioranza votò per il nome di

**GIULLITAU!**... Vi piace?

Il nome vuole esprimere che, come San Francesco, anche noi ci consideriamo un po' giullari di Dio.

Ecco perché la nostra gioia, dopo la sorpresa, fu doppiamente grande quando il 13 marzo fu annunciato il nome del nuovo Papa: FRANCESCO, come il nostro santo patrono!

Chi l'avrebbe mai detto! Lo Spirito Santo le pensa proprio bene, vero?

Il sabato dopo la storica elezione i bambini hanno cominciato a scrivere una lettera a Papa Francesco. Quando sarà completa gliela manderemo con tanto di foto di gruppo, assicurandogli che lo aiuteremo nel nostro piccolo a portare Gesù nel mondo.

Nel frattempo gli attori in erba hanno ricevuto un bel Tau di legno con inciso "GT", che sta per Giullitau, l'avrete immaginato. Il nostro don Rolli ha benedetto tutte le crocette e in quell'occasione abbiamo pregato anche per Papa Francesco, proprio come lui ha raccomandato a tutti noi di fare.

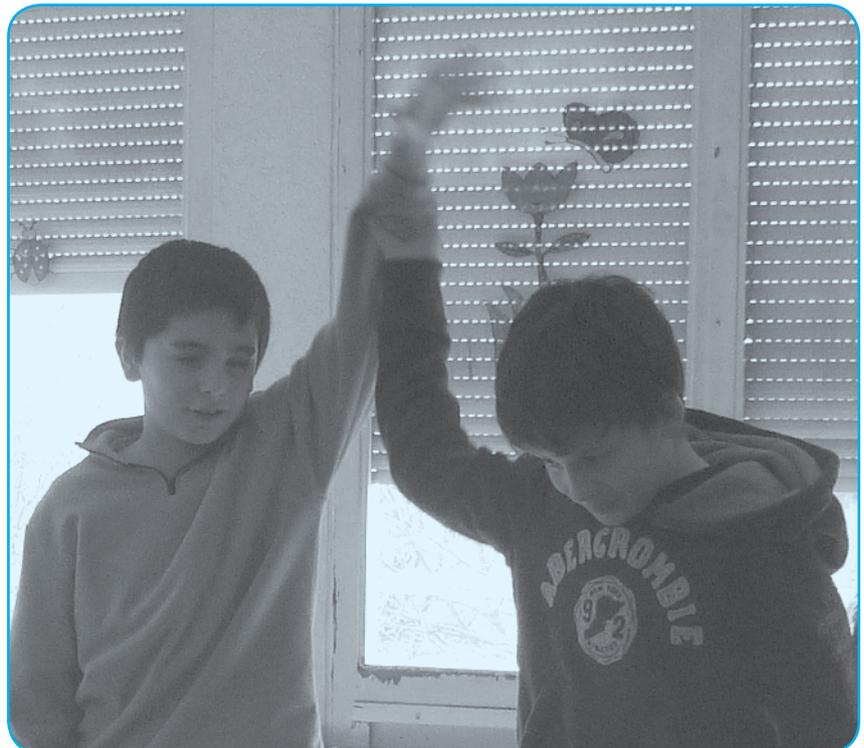
Cari Bambini e Ragazzi, ricordiamoci sempre di pregare per il Santo Padre, perché il suo compito è davvero gravoso. Lui prega per noi e noi preghiamo per lui.

Arrivederci a presto, alla festa dei Bambini del 1. maggio. Non mancate!

Noi del Gruppo ACR Giullitau ci stiamo impegnando ogni sabato mattina per regalarvi uno spettacolo, che sarà anche la nostra prima assoluta. Potete immaginarvi che emozione!

Evviva Francesco! Evviva il Papa! Evviva i Giullitau!

**Salutoni dalla vostra Rina**



Pietro e Paulo: giocando si fa conoscenza.

# Estate in vistaaaa! In campeggio con l'ACR!

Ehi bambini, anche voi sentite già profumo d'estate nell'aria?  
Ecco allora una proposta allettante:



## UN CAMPO ESTIVO ACR TUTTO PER VOI!!!

Iscrivetevi al Campo Estivo ACR! Vi prometto che sarà molto divertente e speciale. Sì, perché si svolgerà in contemporanea con il campo estivo dei nostri "cugini più grandi", gli amici dell'ACG. Loro saranno alla Montanina di Camperio, mentre noi alloggeremo alla Casa Cristallina di Campo Blenio. È già previsto che qualche volta ci incontreremo per divertirci insieme. Naturalmente non vi posso svelare troppo; un po' di suspense ci vuole, no?

Noi animatori ci stiamo preparando già da un po'... voi preparate la valigia!

### Eccovi alcune informazioni in più:

- Per chi?** Per i bambini dai 6 agli 11 anni  
(dalla prima elementare frequentata alla quinta elementare)
- Dove?** Alla Casa Cristallina, Campo Blenio
- Quando?** Da Domenica 30 giugno a Sabato 13 luglio 2013
- Costo?** Aderente ACR: CHF 430.-  
Non aderente ACR: CHF 450.-  
Assicurazione infortuni e RC a carico degli iscritti.



**Termine d'iscrizione?** Entro il 31 maggio 2013

Due settimane di attività (ri)creative, giochi divertenti, teatro, canto, musica, buona cucina, buon appetito, uscite e tanto altro, il tutto ispirato ai gioiosi valori del convivere cristiano.

Se avete ancora domande o dubbi non esitate a chiamare in segretariato.

Campo Blenio e la Valle del Sole vi aspettano!



Salutoni!

Rina, responsabile del campo estivo ACR



### Tagliando di iscrizione

	Maschio	Femmina	Aderente ACR
Cognome e nome	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Domiciliato/a (Via e CAP)	<input type="text"/>		
Data di nascita	No. Telefono		<input type="text"/>
Indirizzo e-mail (Genitore)	<input type="text"/>		
Data e firma di un genitore	<input type="text"/>	<input type="text"/>	

Iscrizione da inviare entro il 31.05.2013 via mail o tagliando a:  
Azione Cattolica Ticinese Corso Elvezia 35 - 6900 Lugano  
Email: segretariato@azionecattolica.ch, Tel. 091.950.84.64

il primo maggio è... festa dei bambini!

Siamo un tassello di Te

09.30 Accoglienza  
10.00 Teatro laboratorio  
Giullitau  
11.00 Siamo un tassello  
di Te

12.00 Pranzo al sacco  
13.30 Pomeriggio  
di giochi  
16.00 Conclusione

il primo maggio  
tutti all'Istituto Elvetico  
di Lugano!

iscrizioni entro il  
26 aprile 2013!  
Telefona allo  
091.950.84.64

Per tutti i  
ragazzi in età  
di scuola  
elementare



# il primo maggio è... un tassello di te!



Cari sacerdoti, cari catechisti,  
cari responsabili di gruppi e care famiglie,

Anche quest'anno con grande entusiasmo, L'Azione Cattolica Ticinese ripropone a tutte le realtà giovanili diocesane la FESTA DEI BAMBINI. "Un tassello di Te" sarà il nostro slogan per quest'anno che ci accompagnerà durante questa bellissima giornata nel Sottoceneri.

La giornata si terrà, con qualsiasi tempo, all'Istituto Elvetico di Lugano. Come da tradizione, a mezzogiorno si pranzerà al sacco. Aspettiamo tutti i bambini, le famiglie e chi ha voglia di passare una giornata in amicizia!

Aiutateci a far crescere questa gioiosa giornata di festa per i ragazzi della nostra diocesi informando tutte le persone che, nella vostra parrocchia, si occupano di bambini e ragazzi.

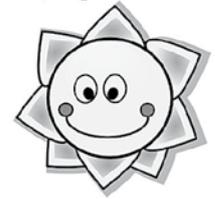
Per motivi organizzativi è necessaria l'iscrizione, da effettuare presso il segretariato di Azione Cattolica ([segretariato@azionecattolica.ch](mailto:segretariato@azionecattolica.ch) oppure 091.950.84.64), entro e non oltre il 26 aprile 2013.

Per coprire, in parte, le spese della giornata è richiesta la cifra di chf. 2.- per ogni partecipante.

Invitiamo fin d'ora catechisti, parroci e animatori ad inserire questa data nel cammino di formazione dei bambini così da ricalcare un proverbio popolare... "l'unione fa la forza!"

...il 1° maggio...è sempre al 1° maggio!...ogni anno...e se quest'anno non riuscite ad inserirlo nei vostri programmi, siete già avvisati per l'anno prossimo...grazie a tutti per crederci! =)

Confidando nella vostra preziosa collaborazione per la buona riuscita di questa giornata, vi ringraziamo e vi salutiamo con gioia.



Elena, Isabel, Martina e Linda  
Responsabili giornata



Azione Cattolica Ticinese - Corso Elvezia 35 - 6900 Lugano  
[www.azionecattolica.ch/giovan](http://www.azionecattolica.ch/giovan) 091.950.84.64 [segretariato@azionecattolica.ch](mailto:segretariato@azionecattolica.ch)

## Il Pensiero - "Che gioia ci hai dato..."

**C**ari giovani lettori, la sentite anche voi quest'aria di novità che ci spinge verso l'infinito e oltre? È una grande voglia di sorridere e proseguire a passo sicuro lungo il cammino della fede. Nei giorni scorsi non si è parlato d'altro: Papa Francesco è stato eletto al soglio di San Pietro! Che grande emozione! Quanta gioia nel vedere la Chiesa unita sotto un'unica guida, un uomo semplice e di un'umiltà disarmante al servizio degli uomini e della Chiesa stessa.

Poi è sopraggiunta la Santa Pasqua, "Cristo sconfiggendo la morte ci ha resi partecipi della sua gloria immortale". L'annuncio fatto dagli angeli alle donne di buon mattino ha riempito nuovamente il cuore di gioia, una luce nuova che tende a espandersi sempre di più verso gli altri, i più bisognosi di cure e di fede.

Nelle prossime pagine troverete una testimonianza molto sincera e spontanea dedicata al campo estivo di ACG e un estratto del messag-

LA FRASE DEL MESE...

*"Non siate mai uomini tristi: un cristiano non può mai esserlo!"*

**Papa Francesco**

gio che Papa Francesco ha rivolto a tutti i giovani del mondo in occasione della Domenica delle Palme in cui viene celebrata la Giornata Mondiale della gioventù.

**Emanuele Bonato**



GIOVANI

ACG

RSI RETE  
TRE

**1 Maggio 2013 - 21:00**

**Azione Cattolica Giovani... in diretta a ReteTre**

In occasione del Quiz TREperTUTTI, 3 intrepidi animatori del Settore Giovani sfideranno un'altra associazione per difendere i colori di ACG!

Da Lunedì 29 Aprile, **vota I'ACG** sul sondaggio che troverai nella pagina Facebook ufficiale di ReteTre [www.facebook.com/retetre](http://www.facebook.com/retetre)

**Sostienici!!!!**

Durante la diretta del 1 Maggio manda **un SMS** con il testo "rete tre azione cattolica ticinese" al 955!

# Il campo estivo ACG... Che storia!!!



**Di Flavio Maddalena**

Ancora tre mesi! E poi ci siamo! Finalmente! È proprio vero che il campo estivo di Azione Cattolica Giovani è due settimane di divertimento e undici mesi e mezzo di trepidante attesa! "Sì certo, dicono tutti così... ma in fondo che cos'avranno di tanto speciale, queste due settimane?". Ok, posso spiegare. Anzi, vi vorrei raccontare una storia...

Estate 2003. Immaginatevi un ragazzo mingherlino di dodici anni, timido all'inverosimile e iscritto senza troppa convinzione – diciamola così – ad una colonia dove non conosce nessuno... ma proprio nessuno-nessuno, capito? E non ad una colonia qualsiasi, ma a quella dell'Azione Cattolica: cioè... non si farà che pregare dalla mattina alla sera, come se non bastasse già una messa alla settimana! Tra un "tanto stasera chiamo i miei e mi faccio venire a

prendere" e un "vabbé mancano solo 14 giorni alla fine, 13... 12..." il nostro amico ha la netta sensazione di affrontare le due settimane più pesanti della sua vita.

Eppure, giorno dopo giorno si lascia coinvolgere sempre di più dall'entusiasmo del campo. Tra giochi, gite, scenette, canti, cacce al tesoro e ateliers creativi di ogni tipo – oggi si sussurra addirittura che lui abbia scoperto la sua vocazione professionale redigendo il giornalino del campo – la scatenata banda di animatori gli regala due settimane indimenticabili. Che lo trasformano. Già, che ci crediate o no, una sera, assieme a tre suoi nuovi amici, il ragazzino ultratimido indossa persino i panni del comico e si rende protagonista di una scenetta in dialetto ticinese che dieci anni dopo qualcuno ricorda ancora con un largo sorriso. Fatto sta che alla fine del campo non ci sono dubbi che tengano: l'anno successivo il nostro amico non mancherà.

E porterà con sé anche il fratellino.

Gli anni si susseguono, e al campo di Azione Cattolica Giovani sfilano Snoopy, San Paolo, la Compagnia dell'Anello, San Francesco, Harry Potter... È proprio vero che agli animatori non manca mai la fantasia per rendere appassionante qualsiasi riflessione su temi "seri" che riguardano la nostra fede. E il timido ragazzino è sempre lì, in prima fila. Da partecipante diventa animatore, accompagnato dal desiderio di offrire ad altri ragazzini dodicenni mingherlini e stratimidi due settimane indimenticabili. Ben presto si rende conto che il suo entusiasmo investito nella colonia rimbalza indietro ogni volta, ma raddoppiato, proiettato dai volti sorridenti dei ragazzi e degli altri animatori. Circondato con ogni probabilità dalle persone

più speciali che abbia mai conosciuto, si dice: "ma come si fa a non ritornare ogni anno, estate dopo estate?".

Primavera 2013. Quasi dieci anni dopo quella "prima volta", un nuovo campo estivo è ormai alle porte. Al nostro amico – intento, neanche a farlo apposta, a creare l'ambientazione tematica del campo – vien chiesto di presentare la colonia sulla rivista "Spighe". Blocco dello scrittore. Non gli viene in mente nulla di meglio che raccontare, tutta d'un fiato, una storia... La sua storia.

P.S: la volete un'anticipazione sul tema di quest'anno? Date un'occhiata alla locandina del campo... ma non dimenticate di iscrivervi!!!



# “Non lasciatevi rubare la speranza”

Cari giovani, vi ho visto nella processione, quando entravate; vi immagino a fare festa intorno a Gesù, agitando i rami d'ulivo; vi immagino mentre gridate il suo nome ed esprimete la vostra gioia di essere con Lui! Voi avete una parte importante nella festa della fede! Voi ci portate la gioia della fede e ci dite che dobbiamo vivere la fede con un cuore giovane, sempre: un cuore giovane, anche a settanta, ottant'anni! Cuore giovane! Con Cristo il cuore non invecchia mai! Però tutti noi lo sappiamo e voi lo sapete bene che il Re che seguiamo e che ci accompagna è molto speciale: è un Re che ama fino alla croce e che ci insegna a servire, ad amare. E voi non avete vergogna della sua Croce! Anzi, la abbracciate, perché avete capito che è nel dono di sé, nel dono di sé, nell'uscire da se stessi, che si ha la vera gioia e che con l'amore di Dio Lui ha vinto il male. Voi portate la Croce pellegrina attraverso tutti i continenti, per le strade del mondo! La portate rispondendo all'invito di Gesù «Andate e fate discepoli tutti i popoli» (cfr Mt28,19), che è il tema della Giornata della Gioventù di quest'anno. La portate per dire a tutti che sulla croce Gesù ha abbattuto il muro dell'inimicizia, che separa gli uomini e i po-



poli, e ha portato la riconciliazione e la pace. Cari amici, anch'io mi metto in cammino con voi, da oggi, sulle orme del beato Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI. Ormai siamo vicini alla prossima tappa di questo grande pellegrinaggio della Croce. Guardo con gioia al prossimo luglio, a Rio de Janeiro! Vi do appuntamento in quella grande città del Brasile! Preparatevi bene, soprattutto spiritualmente nelle vostre comunità, perché quell'Incontro sia un segno di fede per il mondo intero. I giovani devono dire al mondo: è buono seguire Gesù; è buono andare con Gesù; è buono il messaggio di Gesù; è buono uscire da se stessi, alle periferie del mondo e dell'esistenza per portare Gesù!

*Messaggio di Papa Francesco ai giovani in occasione della Domenica delle Palme.*

## Appuntamenti estivi:

- **28ma GMG... a Rio**

Papa Francesco ti aspetta dal 16 al 31 luglio 2013.

Maggiori informazioni a [info@pastoralegiovanile.ch](mailto:info@pastoralegiovanile.ch) o su [www.pastoralegiovanile.ch](http://www.pastoralegiovanile.ch).

Il termine per le iscrizioni è l'8 aprile!

- **Dal Ticino alla Polonia**

Parti anche tu dal 3 al 10 agosto 2013. Scopri tutte le informazioni di questo viaggio entusiasmante promosso da ACG, PG, Seminario S.Carlo su [www.inviaggio.ch](http://www.inviaggio.ch).

Il termine per le iscrizioni è il 31 maggio!

Il pellegrinaggio diocesano in occasione dell'Anno Santo si iscrive nella storia

## “Ecco, faccio una cosa nuova”

Per caso -ma nulla avviene per caso- il pellegrinaggio diocesano a Roma in occasione dell'Anno Santo, ha coinciso con l'elezione di Papa Francesco. Mercoledì la fumata bianca ha inondato di gioia Piazza S. Pietro, e sabato i 200 pellegrini del Canton Ticino sono arrivati a Roma, giusto in tempo per assistere, domenica mattina, al primo Angelus del nuovo Papa. Pertanto quello che doveva essere un momento forte di preghiera, condivisione e riflessione attiva sulla propria fede si è trasformato in un evento destinato ad incidere fortemente nella storia di ciascuno dei partecipanti. Senso e scopo del pellegrinaggio: “Ecco, faccio una cosa nuova” (Isaia 43, 18-19), prima lettura della messa di sabato 16 marzo. Si tratta di un brano scritto nel V secolo a.C., quando la sconfitta dei babilonesi da parte dei persiani di Ciro sembrava rendere possibile il ritorno nella terra dei padri del popolo di Israele, dopo la sua deportazione in Babilonia. Straordinariamente per noi, la “cosa nuova” che siamo stati invitati a vivere si è intersecata con l'elezione di un Papa “nuovo”, che sin dalla sua prima apparizione sul balcone che si affaccia su S. Pietro, ci ha

fatto comprendere che con lui la Chiesa tutta era chiamata a vivere “cose nuove”. Questo invito alla novità è stato il filo conduttore di tutto il nostro pellegrinare. Un invito al rinnovo della fede, ma anche a lasciarci alle spalle le zavorre che impediscono al germoglio nuovo di arrivare alla luce. Per dare concretezza a questo itinerario spirituale, l'Opera diocesana pellegrinaggi ha previsto un itinerario che ci ha condotti dapprima a S. Pietro, poi a S. Giovanni in Laterano, poi a S. Paolo fuori le Mura e infine a S. Maria Maggiore. In ciascuno di questi gioielli architettonici abbiamo avuto il privilegio di poter celebrare la messa (o i vesperi) e quindi di poterli vivere nella loro suggestione spirituale e non solo ammirarli da turisti. Grazie anche al Coro della Cattedrale diretto dal maestro Vincenzo Giudici, ogni celebrazione è stata vissuta ancora più intensamente facendoci sentire a casa anche sotto quelle volte sontuosamente affrescate e in quegli spazi enormi. In S. Pietro, raccolti intorno all'altare dell'apostolo (suscitando anche un piccolo incidente diplomatico in quanto i laici -né tanto meno le donne- non possono accedere a

quello spazio!) Mons. Grampa ci ha presentato la fede generosa di Pietro. In S. Giovanni abbiamo mediato quella dell'apostolo prediletto, in S. Paolo quella travolgente di Paolo, in S. Maria la riflessione è stata sulla fede obbediente di Maria e infine, a Sacrofano, dove abbiamo alloggiato presso le suore della “Fraterna Domus”, nel giorno della sua festa, abbiamo mediato la fede eroica di S. Giuseppe.

Ma il clou del nostro soggiorno romano è certamente stato l'Angelus di domenica in Piazza S. Pietro. Stretti tra la folla, tra bandiere colorate e i flash delle fotocamere, la gioia era palpabile. E quando finalmente il Papa si è affacciato dicendo “Buongiorno” accompagnando il saluto con un timido cenno della mano, l'entusiasmo è scoppiato in un applauso fragoroso. Ci siamo sentiti interpellati in prima persona, salutati uno ad uno. E anche se il Papa, per noi in piazza, non era che una piccola sagoma affacciata ad una minuscola finestra, in quel momento lo abbiamo sentito vicino ed enorme nella sua semplicità.

**Corinne Zaugg**

(Presidente Unione Femminile)

### Prossimi appuntamenti promossi dall'Unione Femminile

**3-4-5 maggio: Per il ciclo “A scuola di Matrimonio” Suocere e Nuore: relazioni pericolose (Fr. 90.-)**

Come vivere tutti insieme ed essere felici! A darci una mano a districare i complessi legami familiari e ad imparare ad essere una suocera discreta, una nonna disponibile, una nuora serena ci saranno Paola Mescoli Davoli, avvocato familiarista e madre di quattro figli, di Reggio Emilia e Maria Chesi, docente. Insieme, alcuni anni fa, hanno creato un progetto educativo che ha ottenuto un successo internazionale. Abbiamo il privilegio di ospitare entrambe per un week-end formativo alla Montanina di Camperio. Non perdetevi questa occasione!

**31 maggio-2 giugno: Prenditi un time-out. Regalati una breve pausa dallo stress quotidiano (Fr. 160.- max.)**

La vita che fai non ti soddisfa più? Senti di dover mettere ordine nella tua vita ma non sai da dove cominciare? Fai fatica ad intravedere il senso di quello che vivi? Ti trovi davanti ad una scelta difficile? Hai bisogno di staccare un attimo? Senti di aver bisogno di un momento di silenzio? È da tanto che non ti regali niente? O semplicemente desideri condividere un momento della tua vita con altre donne nella preghiera e nel silenzio?

Sei giovane? Non lo sei? Non lo sei più? A noi basta che ci sei. Vieni al Convento dei Frati Cappuccini di Faido per una tre giorni di silenzio, riflessione, condivisione con **don Valerio Lazzeri. Iscriviti subito, i posti sono limitati.**

Iscrizioni presso: Segretariato Azione Cattolica Lugano, tel. 091 950 84 64, o [segretariato@azionecattolica.ch](mailto:segretariato@azionecattolica.ch)

Il vero viaggio inizia da Gerusalemme... verso la vita di tutti i giorni

## La Terra Santa nella preghiera

Durante il mese di marzo, i seminaristi accompagnati da Mons. Vescovo Pier Giacomo, don Nicola Zanini, don Claudio e dai formatori don Willy e don Tomasz, si sono recati in Terra Santa. Era giovedì 7 marzo, quasi troppo presto, quando siamo partiti di buon mattino verso l'aeroporto di Bergamo per prendere il volo verso Tel Aviv.

Potremmo fare una cronaca dei luoghi dove ci siamo recati, ma non sarebbe così interessante. Sì, perché una scoperta grande è che la Terra Santa non la si visita ma la si vive! Emozioni, stupore e un'atmosfera che ti fa capire che 2'000 anni fa, in questo paesaggio scottato dal sole, ha vissuto un Uomo, il Figlio di Dio, che ha cambiato la vita a tutti noi. Come fare a descrivere l'emozione di quando abbiamo visto le grotte della vita di Gesù, oppure abbiamo atteso che l'alba giungesse dal Monte delle Beatitudini sul lago di Galilea, o quando abbiamo aspettato e vissuto in raccoglimento la Santa Messa celebrata dal nostro vescovo davanti al Sacro Sepolcro? Un pellegrinaggio in Terra Santa ti cambia la vita. Ma il vero viaggio, come ci ricorda il nostro vescovo, inizia da Gerusalemme verso la vita di tutti i giorni. È a Gerusalemme che tutto inizia, è su quella pietra del Sacro Sepolcro che si vede e si tocca la risurrezione del Cristo.

Ed è proprio da Gerusalemme che, il nostro semi-

nario, ha guardato verso Roma per vedere -in televisione- l'elezione di Papa Francesco. Un Papa, osiamo dire, legato alla stessa sobrietà e povertà che Gesù ha provato nella sua vita. Un Papa che guarda anche Lui a Gerusalemme, all'essenziale, al Cristo Risorto.

Ma come possiamo tramutare la grazia dell'Incontro, con la terra del nazzareno, nell'annuncio di vita del Risorto? Come possiamo cogliere quell'essenziale e metterlo nelle azioni quotidiane? Una possibilità è tramutare questa Terra Santa in preghiera. Perché è proprio questo che ti cambia dentro. Se viviamo la nostra Terra Santa come preghiera per il Figlio che ci porta al Padre, possiamo vedere questi luoghi, sentire le tradizioni e la storia, toccare le pietre, percepire la sabbia del deserto, in un modo del tutto nuovo e diverso. Vivere la Terra Santa è vivere

la preghiera. Sentire il male alle ginocchia, la stanchezza che ti opprime e il peso delle proprie mancanze, per affidare tutto a Lui e consegnarlo nelle sue mani: al momento dell'Annunciazione, sulla via del Calvario, nella grotta della sua infanzia sul Monte Tabor al momento della trasfigurazione e sulla pietra dove è giaciuto prima di Risorgere e salvarci!

Era giovedì 14 marzo. Abbiamo celebrato l'eucarestia di buon mattino nel luogo dove la tradizione identifica *Emmaus*. E come i due discepoli, siamo ripartiti: quasi troppo presto per rientrare, ma con nostalgia e sereni per l'esperienza vivificante, portiamo ancora oggi la nostra Terra Santa come e nella preghiera di ogni giorno.

Carlo Vassalli

SEI PRONTO PER ATTRAVERSARE QUESTA PORTA CON NOI...?  
ACCETTA LA SFIDA:

M. GIOV. TEATRO DEL SEMINARIO SAN CARLO  
DIRETTO E DIRETTO DA DON TOMASZ WOJCIK  
VIENI VEDI CREDI!

19-20-21-22 aprile 2013  
ore 20:30

Aula Magna  
del Collegio Pio XII  
via Lucino 79  
6932 BREGANZONA

www.seminariosancarlo.ch

Papa Francesco e il bisogno della Chiesa di un nuovo respiro di evangelizzazione

## Dio senza perdono e misericordia non esiste

Che cosa è successo nella Chiesa cattolica e nel nostro Pianeta a partire dalla sera del 13 marzo scorso? Di Vangelo e di fede cristiana si parlava e si viveva, con serietà e passione, anche prima. Di persone belle e buone, capaci di essere solidali con i propri simili nelle difficoltà, ve ne erano tante, in moltissimi contesti religiosi e “laici”, anche prima. E allora? Che cosa c'è stato e c'è di nuovo? Si potrebbe rispondere sinteticamente così: un vescovo di Roma che ha iniziato ad occuparsi dell'annuncio della bellezza e della bontà dell'amore di Dio in un modo credibile ed eloquente per tutti. Nessuno sa, oggi, se Papa Francesco potrà e saprà essere fedele a quanto ha detto e fatto nelle prime settimane del suo ministero di vescovo di Roma. Ciononostante in un orizzonte plumbeo, costellato di nuvole nere, si è aperto uno spicchio di prorompente azzurro: non si nega il negativo e il drammatico che contraddistinguono la convivenza e la cultura umana contemporanee, ma non ci si misura anzitutto con ossessive denunce del relativismo e del secolarismo. Si rimette al centro la relatività di ogni persona rispetto alle altre, dunque la responsabilità di ciascuno verso se stesso, gli altri e la natura.

Anche altri predecessori di Papa Bergoglio si sono spesi in proposito a tanti livelli, ma il modo in cui egli ha iniziato a farlo presenta prospettive indubbiamente nuove e assai promettenti per una concreta evangelizzazione. Questo è un uomo che, nella sua vita di prete e di vescovo, non si è limitato a parlare del Vangelo annunciato ai poveri, ma ha vissuto co-

me i poveri e con i poveri. Ha costantemente posto al centro della sua azione pastorale le relazioni interpersonali come oggetto primo di evangelizzazione.

Nella semplicità disarmante di molti suoi gesti e di tante sue parole di questo inizio di pontificato si è percepito uno spessore umano rasserenante tale da farli accostare al toccante incontro di Papa Roncalli con i detenuti del carcere di Regina Coeli a Roma o al suo celeberrimo “discorso della luna”, la sera dell'11 ottobre 1962, giornata inaugurale del Concilio Vaticano II.

Oggi più che mai possiamo notare come, nella Chiesa, vi sia,

- da un lato, il tradizionalismo liturgico, pastorale ed etico, che mitizza dissennatamente il passato e spinge folle crescenti di persone a prendere le distanze da una proposta religiosa sempre meno vitale e credibile;
- dall'altro la tradizione come trasmissione dinamica di quanto di vitalizzante discende sin dalla fede delle origini cristiane per la Chiesa e il mondo di oggi.

L'impressione di molti, me compreso, è che Papa Francesco sia impegnatissimo in questa seconda prospettiva e non abbia tempo da perdere con la

prima. Chi, anzitutto tra i cattolici, si comporta da fondamentalista e da settario secondo criteri autoritari non evangelici, non dovrebbe poter trovare sostegno e copertura da un pontefice come questo.

Le sfide che il nuovo vescovo di Roma deve raccogliere sono molte, in primo luogo all'interno della Chiesa cattolica, che ha bisogno di tornare a respirare a pieni polmoni evangelici, dal centro alla periferia, senza paure esistenziali e senza risentimenti morali. E un uomo come Papa Bergoglio che ha sostenuto, nel suo primo Angelus domenicale (17 marzo 2013), che “Dio senza perdono e senza misericordia non esiste”, fa proprio ben sperare. Questa frase, presa sul serio come merita sia a livello teologico che pastorale, è più di una “rivoluzione copernicana” anzitutto in tanti ambiti quotidiani della Chiesa di cui Papa Francesco ha iniziato ad essere pastore.

Attendiamo il futuro senza trionfalismi fuori luogo, ma, “se il buongiorno si vede dal mattino”, la “giornata” potrebbe essere davvero radiosa per tutte le creature di Dio...

**Ernesto Borghi**

(coordinatore della formazione biblica della Diocesi di Lugano)



**SPIGHE**

Ritorni a  
Amministrazione «Spighe»  
Corso Elvezia 35  
6900 Lugano

## Come ricevere Spighe per un anno intero (e più)

Care lettrici, cari lettori, per sostenere l'AC e ricevere *Spighe* potete aderire all'opera dell'Azione Cattolica Ticinese nei seguenti modi:

- come aderente attivo, pagando la quota sociale
- come aderente sostenitore, sottoscrivendo un abbonamento alla rivista *Spighe*
- come aderente simpatizzante, versando una libera offerta, riceve la rivista all'inizio dell'anno pastorale e in occasione dell'assemblea

## I prossimi appuntamenti con l'ACT

### 19 aprile

Angolo d'Incontro a Giubiasco, ore 18.15:  
3° incontro di preghiera con don Carmelo per le famiglie. Ci sarà un'attività separata per i bambini.



### 1 maggio

**Siamo un tassello di te!** Ecco la tradizionale festa diocesana dei bambini (in età di scuola elementare) che quest'anno si terrà all'Istituto Elvetico di Lugano a partire dalle 9.30 fin verso le 16.00.

L'incontro avverrà con qualsiasi tempo. Aspettiamo tutti i bambini, le famiglie, i nonni, gli zii e chi ha voglia di passare una giornata in amicizia. Teatro, giochi, vecchi e nuovi amici vi aspettano; portate il pranzo al sacco. Per motivi organizzativi è necessaria l'iscrizione presso il segretariato (vedi sotto) entro e non oltre il 26 aprile.

Per coprire, in parte, le spese della giornata è richiesto un contributo di 2 franchi per ogni bambino partecipante.

### 24 maggio

Angolo d'Incontro a Giubiasco, ore 20.15:  
2° incontro di preghiera con don Carmelo per coppie e adulti

Per maggiori informazioni vi potete rivolgere al segretariato: 091 950 84 64  
Azione Cattolica Ticinese - Corso Elvezia 35 - 6900 Lugano  
segretariato@azionecattolica.ch  
Le iscrizioni vanno inviate per scritto a uno degli indirizzi sopra indicati.

**SPIGHE**

**Responsabile**  
Isabel Indino

**Redazione**  
Davide De Lorenzi  
Emanuele Bonato  
Flavio Maddalena  
Chantal Montandon  
Corinne Zaugg

**Redazione-Amministrazione**  
Corso Elvezia 35  
6900 Lugano  
Telefono 091 950 84 64  
Fax 091 968 28 32  
spighe@azionecattolica.ch

**Abbonamento annuo fr. 30.-**  
(o più...)

TBL Tipografia Bassi Locarno